

Colamussi, amareggiato, si scusa

Le Fal avviano un'inchiesta per individuare il razzista a bordo del treno

L'assessore Minerivini: "In Puglia attivi gli anticorpi"

BARI - "Come molti utenti ho visto anche io il video che da ieri circola su internet dichiara **Matteo Colamussi** presidente delle Fal - Ho immediatamente avviato una inchiesta interna per stabilire chi sia l'uomo che nel filmato si esprime in modo deplorabile nei confronti dei ragazzi di colore e quali siano i suoi rapporti di lavoro con le Fal". E prima ancora di conoscere gli esiti dell'inchiesta, Colamussi sente "di dover chiedere scusa, a titolo personale e a nome delle Fal, per un comportamento assolutamente inaccettabile" che lo ha molto amareggiato. Colamussi chiederà anche la collaborazione dei sindacati "affinché" quanto prima si possa accertare l'accaduto" annunciando "provvedimenti durissimi nei confronti dell'autore di quelle vergognose dichiarazioni". "Spiace - prosegue Colamussi - che chi ha diffuso il filmato, abbia dato per scontato che le scellerate dichiarazioni di un singolo (stiamo accertando se dipendente delle Fal) siano opinione condivisa da tutta l'azienda. Accostare in-

fatti quelle dichiarazioni alla mission delle Fal come esposta sul nostro sito internet, significa strumentalizzare l'episodio e gettare fango su tutta l'azienda".

"L'episodio che si è verificato su un treno delle Ferrovie Appulo Lucane è il riflesso di un clima culturale intriso di razzismo e intolleranza che purtroppo è penetrato anche nel linguaggio comune". Commenta l'assessore regionale alla mobilità, **Guiglielmo Minervini** la diffusione del filmato. "Abbiamo chiesto - spiega l'assessore - alla presidenza delle Fal di verificare e sanzionare il responsabile. E la tempestiva risposta dell'azienda, che ha chiesto agli autori di aiutarli a individuare il treno e la tratta di percorrenza, dimostra che gli anticorpi in Puglia sono attivi".

Infine, i partiti provinciali della Rifondazione Comunista di Bari e Matera, esprimono tutta la loro solidarietà ai ragazzi "offesi dall'idiozia più che dall'ideologia millantata dall'addetto delle Ferrovie Appulo-Lucane".

D. Lop.